



Lettera ai Soci BPM

Assemblea Ordinaria
dei Soci

19 aprile 2008
Fieramilanocity

Padiglione 1-2
Viale Scarampo

**Roberto
Mazzotta**

Presidente
Banca Popolare
di Milano

Signori Soci,

quest'anno ci presentiamo al Vostro giudizio in Assemblea soddisfatti per metà. Difatti, mentre il risultato del bilancio 2007 è molto buono, l'andamento in Borsa del nostro titolo è assai insoddisfacente. Indico brevemente le ragioni dei due fenomeni che appaiono a prima vista in contraddizione tra loro, dietro i quali però vi sono precise e semplici motivazioni che ne spiegano l'opposto segno algebrico.

Il risultato di bilancio, oltre che positivo, è di grande interesse anche perché alla sua formazione concorrono in modo marginale le partite straordinarie che invece avevano avuto peso nell'esercizio precedente. È tutto frutto di lavoro e misura bene l'attitudine a creare ricchezza di cui è oggi capace la Banca. In aggiunta, gli effetti determinati dall'attività della Banca si sono sommati ai risultati favorevoli delle Società del Gruppo e delle due banche locali controllate. Mostra risultati meno brillanti del solito solamente il comparto del risparmio gestito che soffre una pesante difficoltà di mercato, specie nel settore dei Fondi. Troverete comunque tutti i dati più importanti nella relazione del Direttore Generale e nelle tabelle allegate.

Intendo invece sottolineare un aspetto che i nostri Azionisti e i nostri Soci non possono che apprezzare in un periodo come questo. La nostra Banca mantiene ad uno dei livelli più bassi del sistema le perdite su crediti ed è rimasta completamente estranea all'esperienza devastante delle perdite su investimenti in prodotti finanziari. Oltre due anni fa, in epoca quindi non sospetta, il portafoglio del settore finanza fu completamente ricomposto, eliminando proprio quegli strumenti ad alto rendimento e ad alto e talora non misurabile rischio che sarebbero poi esplosi in seguito, generando molte delle crisi bancarie cui assistiamo in questi mesi. Sempre nello stesso periodo la Banca decise la chiusura delle Filiali di Londra e di New York che, ove mantenute, sarebbero con ogni ragionevole probabilità divenute oggi veicoli di gravi inquietudini, sia nell'attività di finanza, sia in quella di credito. Non molte Banche possono dire, davanti ai risultati e all'evidenza, di aver visto giusto nel momento giusto e BPM è indubbiamente tra queste.

Anche nel 2007 la Banca ha continuato a migliorare i propri assetti organizzativi e di controllo ed ha avviato un impegnativo lavoro di sviluppo dell'attività a favore della clientela delle imprese che dovrà proseguire nei prossimi anni, allo scopo di recuperare spazi operativi che sono nelle nostre potenzialità ma non sono ancora sufficientemente valorizzati e sfruttati. Stiamo lavorando bene con la Banca on line. Abbiamo conquistato posizioni competitive all'avanguardia del sistema e siamo pronti a fare il salto che ci porterà ad avere una vera Banca virtuale che attrarrà al Gruppo nuova clientela e più ampia capacità commerciale.

Potrei proseguire ricordando i progressi nella banca-assicurazione e nella monetica, ma non voglio dilungarmi. Aggiungo solamente che nel 2007 la Banca ha lavorato bene, la Rete ha

confermato le sue note qualità, il Management è stato sicuramente al livello delle proprie responsabilità ed ha ulteriormente migliorato la propria reputazione all'interno e sul mercato. Il tutto si riassume nei due dati finali sintetici: il risultato d'esercizio e la misura del dividendo.

Avevo parlato nell'Assemblea dello scorso Aprile di un impegno ad operare per portarVi un dividendo che consentisse di confermare una tendenza moderatamente ma saldamente crescente. La proposta di dividendo di Euro 0,40 che viene ora alla Vostra approvazione rispetta quell'impegno.

Bisogna tener conto che già nella seconda parte del 2007 si è sentito il cambiamento del clima favorevole che aveva accompagnato la lunga stagione di crescita che ci sta alle spalle. Tutte le economie occidentali sono ormai entrate in fase di rallentamento. Quella italiana soffre poi ancora più delle altre economie continentali. Venti di burrasca soffiano sul sistema bancario che è stato, nel mondo, luogo d'origine della pesante crisi di cui vediamo i duri effetti.

Mi sento di poterVi dire che la nostra Banca si presenta alla prospettiva di quel paio di anni inquietanti che, a mio parere, abbiamo davanti in condizioni adatte per affrontarli. I nostri portafogli sono puliti, e la nostra struttura patrimoniale è solida. Considerata la consistente misura dei risultati, la stessa decisione di erogare un dividendo in crescita è stata compatibile con il proseguimento della politica di accantonamenti prudentiali che, anno dopo anno, ci ha consentito di portare i nostri coefficienti patrimoniali ad un livello che entra nella fascia alta del sistema bancario italiano, pur essendo ancora al di sotto dei livelli delle buone Banche europee.

Allora perché il titolo BPM è precipitato da oltre 13 a circa 7 Euro?

È ovvio che anche noi abbiamo risentito, in modo sostanziale, di tutto quello che ci è capitato intorno. Però la nostra azione, pur a fronte di risultati positivi e di condizioni di pulizia e di salute dei conti, ha perso più della media dei titoli bancari quotati. Il perché non sta nelle congiunture stellari, più o meno avverse, ma nel male che ci siamo fatti da soli a partire dall'estate scorsa.

I guai sono cominciati quando la Banca decise di interrompere l'operazione di fusione con un'altra grande Popolare.

Lo sconcerto che quella decisione procurò fu grande e la perdita di reputazione per noi fu grave. Da quell'episodio ha avuto inizio una stagione di conflitti interni continui che hanno reso durissimo il lavoro dei responsabili della Banca.

Attenzione, bisogna individuare correttamente le cause di queste incredibili difficoltà interne che stanno danneggiando un'azienda che, con duro lavoro, con l'impegno di migliaia di persone riesce ancora ad andare bene. La cooperativa e il principio partecipativo dei lavoratori in sé non c'entrano nulla. Il nodo sta tutto nel deterioramento del costume all'interno della Cooperativa, nella cattiva gestione degli strumenti partecipativi, nelle lotte di potere.

La Banca deve invece continuare a operare con efficienza, deve svilupparsi, deve realizzare le operazioni aggregative che il mercato le presenta e per le quali è preparata. La Cooperativa

deve essere difesa nella sua dignità e nella sua reputazione all'interno e all'esterno. Il principio della partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa deve essere valorizzato e sottratto al clientelismo. Deve tornare ad essere un valore.

Cercherò con assoluta trasparenza di trovare nei prossimi giorni un possibile e concreto percorso condiviso con il Consiglio e con le Associazioni dei Soci e porterò i risultati all'Assemblea con la speranza che il prossimo 19 Aprile possa segnare la conclusione di un brutto periodo e l'avvio di una fase nuova e positiva.

Dovrà essere aperta e onesta la volontà sia di avviare concretamente un periodo di rinnovamento della Cooperativa che ha bisogno di aprirsi al territorio che ci fa vivere e al mercato che ci dà fiducia, sia di riprendere, con volontà di successo, le iniziative di espansione del Gruppo che sono in grado di assicurargli chiari vantaggi industriali.

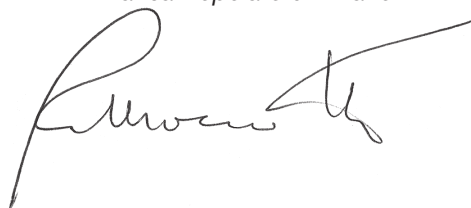
È del tutto fuori discussione che la prosecuzione del mio impegno nella Banca è strettamente legato alla possibilità di continuare a farla operare secondo le regole e le scelte che l'hanno portata al successo. Oggi l'impegno richiesto è severo e impone forte spirito unitario, capacità di lavoro, accantonamento degli interessi particolari e delle rendite. È mio dovere tentare di ricomporre un quadro positivo, ma non sono certo che le condizioni necessarie siano presenti nella volontà di tutte le persone che devono essere coinvolte. Ho però l'obbligo morale con Voi Soci che comunque onorerò.

In ogni caso le decisioni dovranno tornare comunque a Voi perché la Cooperativa è democrazia e la sua sede sovrana è l'Assemblea che opera alla luce del sole, nella trasparenza delle responsabilità.

Roberto Mazzotta

Presidente

Banca Popolare di Milano



Gruppo Bipiemme: confermata la crescita dell'ultimo triennio. Dividendo in aumento.

Fabrizio Viola *Direttore Generale Banca Popolare di Milano*

Nel triennio 2004-2006, e fino a tutto il primo semestre 2007, il settore economico è stato pervaso da un ottimismo diffuso caratterizzato da una buona crescita dell'economia mondiale, tassi di interesse bassi e facile accesso alla liquidità da parte sia di privati, sia di investitori istituzionali.

Da agosto 2007, per un effetto combinato di più fattori - fra cui la crisi dei mutui subprime statunitensi, che ha portato ad una crisi di liquidità a livello mondiale - si è assistito ad un radicale peggioramento dello scenario macro-economico e, di conseguenza, dei mercati finanziari.

In questo contesto non favorevole per il settore bancario, il Gruppo Bipiemme ha confermato il percorso di crescita intrapreso nell'ultimo triennio, realizzando uno dei migliori risultati economici della sua lunga storia. Il Gruppo nel 2007 è riuscito a esprimere un R.O.E. rettificato - ritorno sul capitale proprio - del 12,1%.

È proseguita anche l'espansione territoriale con l'apertura di ulteriori 19 sportelli da parte delle banche commerciali del Gruppo.

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2007-2009, continua anche il processo di miglioramento dell'efficienza delle attività e delle piattaforme operative che si concretizza nel miglioramento del rapporto fra costi e ricavi (*cost/income*), sceso nel 2007 al di sotto del 60% ed inferiore di circa 1 punto percentuale rispetto al 2006.

Al raggiungimento di questo importante obiettivo hanno contribuito l'accentramento e la razionalizzazione delle attività di *back office*, il passaggio dell'operatività informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria sul sistema informativo di Bipiemme e l'estensione dell'operatività multicanale a Banca di Legnano.

Fatti di Rilievo del 2007

Con il 2007 si è concluso il primo anno di operatività del Piano Strategico 2007-2009 e, in molti casi, i risultati raggiunti hanno superato gli obiettivi intermedi del 2007. Fra le principali azioni che hanno caratterizzato il comparto commerciale si segnalano:

- **Commercial Banking**, sono state avviate diverse azioni finalizzate all'acquisizione di nuova clientela ed alla valorizzazione di quella attuale, tra le quali uno specifico programma fedeltà (*Loyalty program*).

Nel 2007 è stata realizzata l'emissione diretta di carte di

credito BPM ed è stata commercializzata la prima linea di prodotti nel comparto della bancassicurazione ramo danni; • **Corporate Banking**, sono state registrate buone crescite operative e l'incremento nella penetrazione commerciale sulla clientela esistente (*share of wallet*) in linea con le azioni previste nel Piano Strategico 2007-2009.

Incorporazione di Bipiemme Immobili nella Banca Popolare di Milano

Nel febbraio 2007, Bipiemme ha acquisito dalla Banca di Legnano la quota residua del 9,11% acquisendo il possesso totalitario di Bipiemme Immobili. L'operazione, perfezionata nel giugno 2007, rientra fra le azioni di razionalizzazione previste nel Piano Strategico 2007-2009.

Acquisizione di una partecipazione in Anima SGR S.p.A.

Nel marzo 2007 Bipiemme ha acquisito una partecipazione pari al 29,9% del capitale di Anima SGR. L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo Bipiemme nel settore dei fondi comuni di investimento, che è atteso evolversi verso una più marcata separazione fra "produzione e distribuzione". Le difficoltà del settore del risparmio gestito hanno portato, nel corso del 2007, alla svalutazione della partecipazione per euro 31,4 milioni.

Sviluppo dell'accordo di bancassurance tra Bipiemme e il Gruppo Fondiaria SAI

Nel giugno 2007 Milano Assicurazioni S.p.A. ha esercitato l'opzione per acquisire l'1% del capitale di Bipiemme Vita, innalzando la partecipazione complessiva al 51%.

Bipiemme Vita è entrata a far parte del Gruppo Fondiaria SAI uscendo dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme. Lo scambio azionario si inserisce nell'accordo commerciale per lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti vita e dal 2007 anche della prima linea di prodotti danni.

Accordo sul risparmio gestito tra Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e Bipiemme Gestioni SGR

L'accordo, stipulato nel giugno 2007 e finalizzato allo sviluppo delle masse "non captive", prevede la cessione a Bipiemme Gestioni SGR del ramo "gestioni patrimoniali individuali" da parte di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e il conferimento a Bipiemme Gestioni della delega di gestione degli attivi assicurativi di BancAssurance Popolari S.p.A, oltre ad un accordo commerciale di distribuzione dei Fondi Bipiemme Gestioni da parte di Banca Etruria.

Accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR

Nell'ambito delle azioni di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nell'ottobre 2007 è stata perfezionata la cessione a Bipiemme Gestioni da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria del ramo costituito dalle gestioni patrimoniali individuali. La Cassa di Risparmio di Alessandria, a sua volta, ha acquisito l'1% del capitale di Bipiemme Gestioni.

Risultati dell'esercizio 2007

Raccolta da clientela

La raccolta diretta complessiva ha raggiunto quota euro 32.526 milioni, con un incremento del 10,8% rispetto al 31 dicembre 2006.

Particolarmente significativo è l'incremento dei titoli in circolazione che raggiungono quota euro 8.065 milioni (+43,4%). Il risultato è dovuto principalmente all'andamento positivo della componente obbligazionaria le cui emissioni nel corso del 2007 hanno raggiunto circa euro 3,4 miliardi.

Impieghi a clientela

I crediti raggiungono quota euro 29.767 milioni (+12,9% rispetto al 2006). Le consistenti erogazioni di mutui e prestiti sono state alla base dell'ottimo risultato. Nella seconda parte dell'anno anche i finanziamenti alle imprese hanno ampliato la velocità di crescita. Questo ultimo *trend* è evidenziato dalla crescita della voce "altre operazioni" (+16,7%), comparto fondamentalmente composto da finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari "Salvo Buon Fine" e dalle sovvenzioni non regolate in conto corrente.

Buona la qualità del credito complessiva che evidenzia una contenuta incidenza percentuale del totale delle attività deteriorate nette sul totale del portafoglio crediti (1,7%), in ulteriore miglioramento rispetto al dato del dicembre 2006 (1,9%). Nel dettaglio, il rapporto sofferenze nette rispetto agli impieghi si conferma su livelli di eccellenza (0,4%) ed in miglioramento rispetto a dicembre 2006 (0,5%). In incremento il grado di copertura dei crediti anomali che si posiziona al 47% (rispetto al 45% di dicembre 2006), così come quello delle sofferenze, pari al 71,1%; in crescita rispetto all'esercizio precedente (70,7%).

Raccolta indiretta da clientela

Nel complesso la raccolta indiretta si attesta a quota euro 40.894 milioni registrando un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente. Il risparmio gestito mostra una flessione del 2,8% attestandosi a euro 20.150 milioni. L'andamento del risparmio gestito è influenzato dal *trend* negativo del mercato dei fondi, legato alla crisi dei mercati finanziari iniziata nella seconda metà del 2007.

Il risparmio amministrato raggiunge quota euro 20.744 milioni (+10,2%) grazie anche a collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi.

Conto economico

Totale ricavi

Il totale ricavi raggiunge euro 1.811,9 milioni, (+2,7%). Il margine d'interesse si è incrementato del 12,2% raggiungendo euro 1.027,8 milioni, in particolare grazie allo sviluppo delle masse intermedie e all'aumento dei tassi d'interesse, questi ultimi trainati dalla crescita dei tassi di rifinanziamento della Banca Centrale Europea.

Costi operativi

L'attento monitoraggio del comparto ha consentito di registrare una crescita contenuta dei costi operativi che, nel 2007, si sono posizionati a euro 1.082,8 milioni (+1,2%). Nel dettaglio l'incremento delle spese per il personale è stato del 2,1%, mentre l'aggregato delle "altre spese amministrative" e delle "rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali" – da leggere congiuntamente tenuto conto del mutamento delle politiche di acquisizione delle componenti *hardware* e *software* da parte della Capogruppo – ha mantenuto una sostanziale stabilità rispetto ai valori del 2006.

Risultato di gestione, ordinario e netto

Il risultato di gestione raggiunge euro 729 milioni con un incremento del 4,9% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'aggregato utili/perdite da partecipazione ed investimenti, le principali componenti consistono nella plusvalenza di euro 9,6 milioni attribuibile alla cessione di una quota del 4,995% di Bipiemme Gestioni SGR alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e nella svalutazione della partecipazione in Anima SGR. Il saldo della voce evidenzia una perdita di euro 22,8 milioni, che si confronta con valore positivo di euro 105,1 milioni nel 2006, che però comprendeva proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di una quota di Bipiemme Vita (euro 71,9 milioni) e dalla vendita del grattacielo "Galfa" (euro 34,7 milioni).

Dedotte le imposte e gli utili di terzi, l'utile netto del periodo si attesta a 323,8 milioni di euro, in flessione del 18,8% rispetto a fine 2006, che però comprendeva utili non ricorrenti derivanti dalle sopra citate cessioni. Su basi omogenee, l'incremento dell'utile netto risulterebbe di 13,8 milioni di euro (+4,6%).

Proposta del CdA per il dividendo 2007

In considerazione degli ottimi risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci - programmata, come da calendario eventi societari, per i giorni 18 aprile e 19 aprile 2008, rispettivamente in prima e seconda convocazione - la distribuzione di un dividendo pari a 0,40 euro, che sarà posto in pagamento a partire dal 22 maggio p.v.. Il titolo Banca Popolare di Milano quoterà ex cedola dal 19 maggio p.v..

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	225.643	199.757	25.886	13,0
	Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	7.189.224	7.068.503	120.721	1,7
20.	- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	3.358.537	454.009	13,5
30.	- Attività finanziarie valutate al fair value	1.236.726	1.662.572	-425.846	-25,6
40.	- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.121.819	2.023.686	98.133	4,8
80.	- Derivati di copertura	18.133	23.708	-5.575	-23,5
60.	Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439	-269.354	-7,0
70.	Crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9
100. 120. 130.	Immobilizzazioni	1.663.094	1.479.917	183.177	12,4
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	8.009	-8.009	-100,0
140. 160.	Altre attività	1.179.236	1.184.079	-4.843	-0,4
	Totale dell'attivo	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	4.292.214	4.709.858	-417.644	-8,9
20.	Debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059	793.891	3,8
30.	Titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722	2.440.421	43,4
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	4.208.092	3.984.195	223.897	5,6
40.	- Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.059.814	302.335	28,5
50.	- Passività finanziarie valutate al fair value	2.844.799	2.921.610	-76.811	-2,6
60.	- Derivati di copertura	1.144	2.771	-1.627	-58,7
80. 100.	Altre passività	1.417.782	1.096.277	321.505	29,3
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	429.894	463.450	-33.556	-7,2
140. 160.					
170. 180. 190. 200.	Capitale e riserve	3.151.415	2.960.312	191.103	6,5
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	122.776	121.504	1.272	1,0
220.	Utile (Perdita) del periodo (+ / -)	323.761	398.680	-74.919	-18,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10. 20.	Margine di interesse	1.027.785	916.055	111.730	12,2
40. 50.	Commissioni nette	585.537	613.744	(28.207)	-4,6
di cui 240.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	14.469	13.679	790	5,8
70.	Dividendi e proventi simili	188.302	54.410	133.892	246,1
80. 90.					
100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(66.661)	75.798	(142.459)	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	62.421	90.989	(28.569)	-31,4
	Proventi operativi	1.811.853	1.764.675	47.178	2,7
180.	Spese amministrative:	(1.005.693)	(975.127)	30.566	3,1
	a) spese per il personale	(702.036)	(687.882)	14.154	2,1
	b) altre spese amministrative	(303.657)	(287.245)	16.412	5,7
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(77.113)	(94.428)	(17.315)	-18,3
	Oneri operativi	(1.082.806)	(1.069.555)	13.251	1,2
	Risultato della gestione operativa	729.047	695.120	33.927	4,9
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(122.833)	(124.154)	(1.321)	-1,1
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.847)	(38.622)	(10.775)	-27,9
240. 250.					
260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(22.815)	105.058	(127.873)	-121,7
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402	(81.850)	-12,8
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.233)	(233.535)	(13.302)	-5,7
320.	Utile (Perdita) del periodo	335.319	403.867	(68.548)	-17,0
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(11.558)	(5.187)	6.371	122,8
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.761	398.680	(74.919)	-18,8
	Utile netto per azione (euro)	0,780	0,961		
	Utile netto diluito per azione (euro)	0,746	0,913		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

- gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (pari a +14.469 migliaia di euro al 31.12.2007 e a +13.679 migliaia di euro al 31.12.2006), iscritte alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
- gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (59.051 migliaia di euro al 31.12.2007 e 57.818 migliaia di euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (5.881 migliaia di euro al 31.12.2007 e 6.076 migliaia di euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
- le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2);
- le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2);
- le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (122.833 migliaia di euro al 31.12.2007 e 124.154 migliaia di euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 18 aprile 2008, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2007. Esame del bilancio e delibere relative;

2. adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 15 gennaio 2008;

- risultino in possesso di copia della comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.

I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 20 marzo 2008 e fino al 16 aprile 2008.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione

accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 18 aprile 2008 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 19 aprile 2008,

alle ore 9.00, presso

Fieramilanocity Pad. 1 - 2

**Viale Scarampo - Porta Teodorico 12
Milano**

con il medesimo ordine del giorno.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda - ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti - quanto segue.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'in-

tervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che:

- con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione, saranno disponibili presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Meda 4, e presso la Borsa Italiana entro i termini previsti dall'art. 82, Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche) e dalla connessa Comunicazione Consob DEM/1021774 del 23 marzo 2001, e quindi a partire dal 31 marzo 2008;

- la residua documentazione relativa al punto 1, al restante punto all'ordine del giorno, nonché la Relazione sul Governo Societario riferita all'esercizio 2007, saranno depositate a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale e presso la Borsa Italiana, a partire dal 3 aprile 2008.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito www.bpm.it.

Il presente avviso viene effettuato anche ai sensi dell'art. 83 Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche).

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Roberto Mazzotta

Milano, 17 marzo 2008



BANCA POPOLARE DI MILANO

Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme - Banca Popolare di Milano

Informazioni utili per partecipare all'Assemblea

Lo svolgimento dell'assemblea della Banca Popolare di Milano è disciplinato dal "Regolamento Assembleare" approvato dall'assemblea straordinaria del 21 aprile 2007. Riportiamo le informazioni più importanti e le disposizioni più significative per agevolare la partecipazione all'assemblea.

**L'Assemblea si svolgerà, in seconda convocazione
il giorno 19 aprile 2008, alle ore 9.00 presso
Fieramilanocity Pad. 1 - 2
Viale Scarampo - Porta Teodorico 12, Milano**

con l'ordine del giorno previsto nell'avviso di convocazione.

Gli aventi diritto ad intervenire sono

tutti i Soci iscritti nel Libro Soci entro il 15 gennaio 2008 muniti della copia della "Comunicazione" che attesta il possesso azionario e il diritto di intervento.

I documenti necessari per intervenire sono

1. un documento di identità
2. la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea"
3. le deleghe eventualmente ricevute
4. l'autocertificazione, nel caso di esercizio dei diritti dei Soci minori, da compilare agli ingressi dell'assemblea, da parte del Socio che esercita la potestà
5. per le società, la visura camerale che documenti i poteri di rappresentanza.

Come richiedere la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" e chi la rilascia

La "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" è il documento che attesta l'esistenza e la titolarità dei diritti inerenti i titoli. Le modalità per la richiesta ed il rilascio del documento sono regolate da disposizioni Consob; lo stesso viene rilasciato, a partire dal 20 marzo e fino al 16 aprile 2008, dalla BPM o da altro Intermediario bancario che ha in deposito i titoli. Il Socio titolare delle azioni deve richiedere, per iscritto, la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" alla banca che ha in deposito i titoli e la banca è tenuta a rilasciare il documento entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della richiesta.

I Soci depositanti della Banca Popolare di Milano devono comunque richiedere per iscritto la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" e, per agevolare l'ottenimento della prescritta documentazione, gli stessi, presentandosi personalmente, potranno richiederla e ritirarla contestualmente presso tutti gli sportelli dell'Istituto durante il normale orario di sportello e presso il Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

Al fine di favorire la massima partecipazione all'Assemblea, per i Soci depositanti della Banca Popolare di Milano il Settore Soci - in deroga alle regole generali e in presenza di impossibilità del Socio a presentarsi personalmente - è disponibile a ricevere richieste di rilascio della "Comunicazione per l'intervento all'Assemblea" (dalle 8.00 alle 17.00 via fax al n. 02 77005729 o a mano tramite terzi), purché predisposte sull'apposito modello a ciò dedicato (reperibile sul sito www.bpm.it - sezione "azionariato e soci"), compilato integralmente e sottoscritto dal Socio richiedente. Lo stesso Settore, una volta effettuate le verifiche necessarie per la corretta identificazione del richiedente, provvederà all'invio della suddetta "Comunicazione", **tramite raccomandata**, direttamente al domicilio del Socio richiedente.

Per ulteriori informazioni Numero Verde 800-013090 (Lunedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00).

Le deleghe

- Ogni Socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.

- La delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile (es. dipendenti ed amministratori della Società e del Gruppo - art. 2372 C.C.).
- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" ovvero da un Pubblico Ufficiale.
- Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in assemblea solo in persona del legale rappresentante il quale potrà, in alternativa, conferire delega ad altro Socio come previsto dallo Statuto Sociale.

Come utilizzare le deleghe

Sulla "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" è predisposto uno spazio per la delega del proprio diritto di intervenire e di votare in assemblea. Al fine di evitare di recarsi più volte presso gli sportelli della Banca, è utile che il Socio che intende rilasciare delega compili tale spazio con i dati richiesti al momento del ritiro del documento, così da poter contestualmente raccogliere l'autentica della propria firma.

Saranno considerate valide, ai fini dell'intervento in assemblea, solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Come arrivare alla Sede dell'Assemblea



Linea 1 (Rossa) Direzione Molino Dorino

Fermata LOTTO FIERA 2.
È disponibile un servizio navetta ATM dalla fermata della **MM - Lotto Fiera 2** (Capolinea n. 421, tra via Vigliani e via P. Uccello) al padiglione sede dell'Assemblea.



90 - 91



È aperto il "Parcheggio Scarampo" al costo di euro 13,50 giornalieri.